

**Guai in casa Pdl, Caldoro:
«Non voglio i voti di Conte»**

«Non voglio i suoi voti, se saranno decisivi alla mia vittoria, mi dimetterò». Lo dice Stefano Caldoro, che corre a governatore della Campania. Si riferisce alla candidatura in una lista alleata con il Pdl di Roberto Conte, condannato per concorso esterno in associazione mafiosa.



Ferrero

«Dalle liste emerge quadro inquietante di candidati che hanno conti aperti con la giustizia, sotto processo, già condannati per contiguità con la camorra, come Roberto Conte, per altro ineleggibile».



Boniver

(della serie: la legge è eversiva) «Confido che si trovi una soluzione giusta perché l'esclusione del partito di maggioranza relativa è inaudita e vagamente golpista»

Radicali fuori anche in Umbria e Lombardia: mancano le firme

«Numero non idoneo di iscritti»: così la lista Bonino-Panella non è stata ammessa alle prossime elezioni regionali della Lombardia. Lo ha reso noto il candidato presidente Marco Cappato. Stessa sorte in Umbria, dove «correva» Maria Antonietta Coscioni.

Le liste del Pd: c'è l'operaia non c'è l'igienista dentale...

In Campania ai primi quattro posti della lista ci sono 4 donne e il più giovane di tutti, un diciottenne. In Lombardia c'è l'operaia Della Valle. Bersani aveva promesso: «Non farò come Berlusconi, non metterò la mia igienista dentale».

VLADIMIRO FRULLETTI

ROMA
vfrulletti@unita.it

Come promesso da Bersani nelle liste del Pd non c'è la sua igienista dentale. Semmai compaiono operaie come Rossanna Della Valle che sta nel listino di Penati in Lombardia o giovani imprenditrici come Stella Targetti che il candidato del centrosinistra in Toscana, Enrico Rossi, ha indicato come sua vice. E c'è anche Ibrahim Yacobou, o meglio Giacobbe come tutti lo chiamano, che sta in lista col Pd in Campania a sostegno di De Luca, ha recitato in Gomorra, anche grazie alla sua preparazione precedente: appena arrivato in Italia aveva lavorato nei campi a Casal di Principe. Mercedes Bresso che se la deve vedere col leghista Cota ha candidato a Torino vari cittadini immigrati. «Abbiamo liste forti e competitive - spiega Nicola Stampo responsabile organizzazione del Pd -

Maramotti



non ci sono come per altri autisti, portaborse, amici e parenti di politici. I nostri candidati sono tutti frutto delle scelte fatte nei territori e non frutto di beghe o di interessi nazionali. Ci sono militanti, amministratori, ma anche un bel pezzo della società italiana».

DI LÀ I CONDANNATI, DI QUA LE VITTIME
In Campania ad esempio ai primi quattro posti della lista Pd ci sono 4

donne fra cui la docente universitaria e sociologa Paola De Vivo e la sindacalista della Telecom Marica Covino. E fra i democratici corre anche il candidato più giovane d'Italia Francesco Morelli, 18 anni, che oltre alle regionali quest'anno dovrà affrontare anche la maturità. Nel listino di De Luca c'è Anna Maria Torre, suo padre, l'avvocato Marcello, fu ucciso dalla camorra a Pagani negli anni 80. E con i

Verdi corre Carolina Scarpetta nipote del celebre commediografo Edoardo Scarpetta e la portavoce della comunità somala Hawo Mohamed Jimale (detta Fiore).

In Lombardia Penati può contare sull'ex campione di ciclismo Gianni Bugno e sul figlio del telecronista Bruno Pizzul, Fabio che è capolista Pd a Milano (dove aveva guidato l'azione cattolica), mentre il segretario Maurizio Martina è capolista a Bergamo. Con Penati anche la precaria Alitalia Maruska Piredda che sta anche nel listino del governatore della Liguria Claudio Burlando assieme al portuale Davide Traverso. E nella lista per Burlando c'è la nipote di Baget Bozzo, Francesca Tedeschi. Il segretario della Cgil dell'Umbria, Manlio Mintoti invece sta nel listino di Catuscia Marini. In Toscana, dove il Pd ha fatto le primarie, capolista regionale è il segretario Andrea Manciuoli. In Emilia Romagna nel listino di Vasco Errani c'è il segretario regionale Stefano Bonaccini. Nel Lazio Emma Bonino ha con sé il ballerino Raffaele Pagani, la giornalista Silvia Garambois, l'assessore regionale Luigina Di Liegro e Pier Luigi Scapicchio presidente della società italiana di psichiatria. Non c'è invece Luisa Laurelli, presidente della commissione sicurezza. Un'esclusione che ha fatto infuriare la corrente di Ignazio Marino. La lista del Pd è guidata da il vicepresidente della Regione Esterino Montino. La Federazione della Sinistra punta invece sull'astrofisica Margherita Hack. ♦

CAMPAGNA ABBONAMENTI: www.unita.it/abbonati Tel. 02.66.505.065

ONLINE



0,28€ al giorno
100€ l'anno
Abbonamento su iPhone gratis*.

POSTALE



0,56€ al giorno
200€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

IN EDICOLA



0,82€ al giorno
296€ l'anno
Abbonamento online e su iPhone gratis*.

*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 0010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.